



UNIVERSITÀ DI CATANIA
REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in
Economia, Politiche e Management del Territorio
Classe LM-56 Scienze dell'economia
COORTE 2016-2017
approvato dal Senato Accademico nella seduta del 27 settembre 2016

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : Economia e impresa
1.2	Classe: Classe LM-56 Scienze dell'economia
1.3	Sede didattica: Catania – Corso Italia, 55
1.4	Particolari norme organizzative: Non previste
1.5	Profili professionali di riferimento: Funzione in un contesto di lavoro: Il laureato in Economia, Politiche e Management del Territorio può svolgere una importante funzione di coordinamento all'interno delle professionalità economico-istituzionali e giuridiche, esercitando attività correlate alla definizione, alla implementazione e al controllo degli interventi di analisi economica e di attuazione di politiche rivolte al governo del territorio, tenendo conto delle interazioni tra settore pubblico e privato per lo sviluppo locale sostenibile. Competenze associate alla funzione: I laureati in questo corso acquisiscono capacità professionali che consentono l'esercizio di funzioni manageriali per l'analisi economica e per la gestione delle Amministrazioni pubbliche che operano per lo sviluppo territoriale, capacità espresse anche in ragione di supporti metodologici di carattere statistico ed economico-aziendale, con particolare riferimento alle determinazioni quantitative d'azienda e agli approcci che promuovono il ciclo della performance e in generale l'efficacia dei sistemi pubblici. Inoltre, i laureati acquisiscono competenze sotto il profilo economico e finanziario in modo da poter esercitare professionalità collegate alla progettualità per la captazione di fonti di finanziamento europee e di agenzie internazionali e alla loro concreta declinazione operativa, sia a livello nazionale che a livello delle Amministrazioni locali. Sbocchi professionali: Gli sbocchi professionali del corso derivano dal quadro delle competenze e delle professionalità strutturalmente integrate al progetto formativo permettendo l'accesso tanto al mondo del lavoro pubblico quanto a quello privato professionale. Pertanto i laureati possono trovare utile collocamento all'interno del mondo del lavoro amministrativo. Il carattere unitario del progetto formativo incide sulla creazione di professionalità che pure si caratterizzano per la poliedricità e l'integrazione culturale e metodologica, caratteristiche capaci di supportare sbocchi occupazionali diretti all'esercizio di ruoli integrati ed interni ai diversi livelli della pubblica amministrazione e delle organizzazioni private che le supportano. Tuttavia il progetto formativo del corso supporta anche sbocchi professionali legati all'esercizio di attività libero professionali, strumentalmente legate all'attività di una pubblica amministrazione sempre più oggetto di riforme che vanno nella direzione di gestioni proattive in termini di management e pragmaticamente interdipendenti dall'efficacia degli interventi conseguenti alle scelte politiche intraprese: attività professionali connesse quindi, oltre agli aspetti contabili e di revisione, alla progettazione e al controllo manageriale delle Amministrazioni pubbliche. Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT): <ol style="list-style-type: none">1. Specialisti della gestione nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.1)2. Specialisti del controllo nella Pubblica Amministrazione - (2.5.1.1.2)3. Analisti di mercato - (2.5.1.5.4)4. Specialisti dei sistemi economici - (2.5.3.1.1)
1.6	Obiettivi specifici Si rimanda al punto A4.a della SUA - CdS 2016. D.M. n. 397 del 15 giugno 2016 relativo all'accreditamento dei cds.. http://www.university.it/

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Possano iscriversi al corso di laurea magistrale i **candidati**:

a) **in possesso di uno dei seguenti titoli:**

Laurea di cui al DM 509/1999 o DM 270/2004, conseguita presso una Università italiana, Diploma Universitario di durata triennale di cui alla legge 19 novembre 1990 n. 341, ovvero altro titolo di studio, anche conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio del Corso di Studi.

In particolare:

- Laurea di 1° livello di classe XVII o XXVIII (ex DM 509/99) o di classe L-18 o L-33 (ex DM 270/04) conseguito presso una Università Italiana o diploma universitario triennale equiparato alle lauree della classe L-18 o L-33;

b) **e in possesso dei requisiti curriculari** di seguito indicati:

- **36 CFU** acquisiti in un corso universitario (Laurea, Laurea triennale, Laurea specialistica, Laurea magistrale), relativamente alle aree e ai S.S.D. sotto indicati:

AREA	S.S.D.	CFU
AZIENDALE	SECS-P/07 - Economia aziendale; SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese	almeno 9
ECONOMICA	SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/03 - Scienza delle finanze	almeno 9
GIURIDICA	IUS/01 - Diritto privato IUS/04 - Diritto commerciale IUS/07 - Diritto del lavoro IUS//09 - Diritto pubblico IUS/10 - Diritto amministrativo IUS/12 - Diritto tributario	almeno 9
STATISTICO- MATEMATICA	SECS-S/01 - Statistica SECS-S/03 - Statistica - economica SECS-S/06 - Metodi matematici dell'economia e delle scienze attuariali e finanziarie	almeno 9

In particolare, nei casi di titolo di studio conseguito all'estero, la Commissione all'uopo nominata stabilisce le corrispondenze tra insegnamenti in termini di CFU e di contenuti formativi.

Ulteriore requisito richiesto è l'utilizzo fluente, in forma scritta e orale, della **lingua inglese**, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Non è ammessa l'iscrizione con debiti formativi.

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale, avendo particolare riguardo a quanto previsto dal Regolamento didattico d'Ateneo in merito alla valutazione della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi dei crediti conseguiti da più di 6 anni.

Se, sulla base dell'analisi del curriculum personale, la Commissione ritiene necessario verificare l'adeguatezza della preparazione personale convoca i candidati per un colloquio individuale.

Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua inglese, comprovato da apposita certificazione o attestazione; in mancanza, la verifica della conoscenza avverrà attraverso la somministrazione di un apposito test.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Il Consiglio del Corso delibera, sulla base della denominazione dell'insegnamento, del settore scientifico disciplinare di afferenza, del numero di crediti e del contenuto dei programmi, sul riconoscimento totale o parziale dei crediti acquisiti da uno studente in altra Università o in altro Corso di studio, ai fini della prosecuzione degli studi e in modo tale da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente. A tal fine è possibile fare ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti è adeguatamente motivato. Nel caso in cui lo studente provenga da un Corso di laurea magistrale appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi della normativa vigente, (art. 9, commi 6 e 7, del RDA). Per quanto non previsto si rimanda alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio del corso può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, purché coerenti con gli obiettivi formativi del corso di laurea.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Non previsti.

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili

Il numero massimo di crediti riconoscibili nei casi di cui ai punti 2.4 e 2.5, è pari a 12 CFU.

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Numero di crediti richiesto per l'iscrizione al 2° anno

È pari a 24 CFU.

3.2 Frequenza

La frequenza del Corso è, di norma, obbligatoria. La percentuale di presenze necessarie ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di frequenza è pari all'80% del totale delle ore di lezione, fatto salvo quanto previsto dall'art.27 del R.D.A.

3.3 Modalità di accertamento della frequenza

La rilevazione delle frequenze potrà essere effettuata mediante acquisizione delle firme o altre modalità idonee allo scopo.

3.4 Tipologia delle forme didattiche adottate

Lezioni frontali (f) affiancate da eventuali attività seminariali, lavori di gruppo, discussione di casi aziendali, visite aziendali, testimonianze di manager, professionisti ed imprenditori.

3.5 Modalità di verifica della preparazione

L'accertamento della preparazione degli studenti avviene per ogni singolo insegnamento attraverso esami di profitto e verifiche che ne determinano il superamento e l'acquisizione dei crediti assegnati, secondo le modalità fissate dall'art. 20, RDA. Tali prove, la cui valutazione viene espressa in trentesimi, potranno essere articolate in prove scritte (S), prove pratiche, prove orali (O), discussioni di tesine (o più prove delle precedenti).

3.6 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

I piani di studio individuali sono approvati dal Consiglio del Corso, sulla base di criteri generali precedentemente definiti dalla struttura didattica a cui il Corso afferisce (art. 7, comma 2, del RDA). Premesso che, in nessun caso, un insegnamento già sostenuto (o altro insegnamento ad esso corrispondente in base ad apposita determinazione del Consiglio della struttura didattica di appartenenza) in un Corso di laurea di durata triennale può essere nuovamente inserito nel piano di studi del Corso di Laurea Magistrale, ogni studente dovrà indicare l'insegnamento scelto nel caso di più opzioni e l'insegnamento a scelta libera. Per quest'ultimo, quando trattasi di insegnamenti non impartiti nei corsi di laurea afferenti al Dipartimento di Economia e Impresa, lo studente dovrà adeguatamente motivare la scelta. Il Consiglio del Corso valuterà l'adeguatezza delle motivazioni fornite. Nell'eventualità che lo studente abbia già sostenuto nel corso del triennio un insegnamento previsto nell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale come obbligatorio, dovrà proporre una modifica del piano di studi da sottoporre al Consiglio del Corso.

3.7 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

I criteri e le periodicità della verifica sono i medesimi di quelli indicati al punto 3.8.

3.8 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti validi ai fini dell'accesso alla prova finale se non vi siano state modifiche rilevanti ai contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario il Consiglio del Corso di Studi si esprime sulla congruità tra le conoscenze acquisite ed i nuovi obiettivi formativi dell'insegnamento, cui i crediti si riferiscono.

3.9 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

I periodi di studio all'estero vengono valutati seguendo le *“Linee guida per il riconoscimento dei crediti formativi”* deliberate dal S.A. nella seduta del 21.02.2011 e sue successive modificazioni. Il riconoscimento è subordinato alla previa verifica da parte del Consiglio del Corso di Studi della coerenza dei contenuti con gli obiettivi formativi del corso, ai sensi dell'art. 29 del RDA.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Le attività formative inserite autonomamente dallo studente nel proprio piano di studi, pari a 9 CFU, sono scelte in non più di due insegnamenti tra quelli previsti e/o riconosciuti dall'Ateneo, coerenti col progetto formativo del corso di studio.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d, del DM 270/2004)

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e tirocini formativi e di orientamento per un totale di 4 CFU

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero potranno essere considerate in sede di valutazione della prova finale quando ad essa strettamente funzionali fino ad un massimo di 1 punto.

4.4 Prova finale

Il Dipartimento Economia e Impresa, al quale afferisce il corso di laurea magistrale in Economia, politiche e management del territorio ha approvato le "Linee guida prove finali dei corsi di laurea magistrale" (<http://www.dei.unict.it/content/linee-guida-prove-finali>) nelle quali vengono descritte la tipologia di elaborato preparato dallo studente, le modalità di scelta del relatore, la procedura di assegnazione del voto finale e la procedura di svolgimento della seduta di laurea.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2016/17

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	SECS-P/07	Contabilità nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche	6	40	0		** Si veda il link sottostante
2	IUS/10	Diritto amministrativo	6	40	0		** Si veda il link sottostante
3	SECS-P/03	Economia delle decisioni pubbliche *	9	60	0		** Si veda il link sottostante
4	SECS-P/01	Economia delle istituzioni *	9	60	0		** Si veda il link sottostante
5	SECS-P/03	Economia sanitaria *	9	60	0		** Si veda il link sottostante
6	M-GGR/02	Geografia urbana *	9	60	0		** Si veda il link sottostante
7	M-GGR/02	Geografia del turismo *	9	60	0		** Si veda il link sottostante
8	SECS-P/08	Management dei servizi pubblici	9	60	0		** Si veda il link sottostante
9	SECS-P/08	Marketing territoriale	9	60	0		** Si veda il link sottostante
10	SECS-S/04	Modelli e previsioni della popolazione	9	60	0		** Si veda il link sottostante
11	SECS-P/03	Politiche pubbliche	9	60	0		** Si veda il link sottostante
12	SECS-P/03	Politiche regionali	9	60	0		** Si veda il link sottostante
13	SECS-P/07	Sistemi di pianificazione e controllo per le aziende pubbliche	9	60	0		** Si veda il link sottostante
14	SECS-P/03	Valutazione delle politiche pubbliche *	9	60	0		** Si veda il link sottostante

* insegnamenti a scelta

** <http://www.dei.unict.it/cdlm-epmt/syllabus>

**6. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS coorte 2016/17
PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/07	Contabilità nelle amministrazioni e nelle aziende pubbliche	6	(f)	(O) e/o (S)	si
2	SECS-P/03	Politiche pubbliche	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-P/03	Politiche regionali	9	(f)	(O) e/o (S)	si
4	SECS-P/08	Management dei servizi pubblici	9	(f)	(O) e/o (S)	si
1° anno - 2° periodo						
1	SECS-P/03 SECS-P/01	Economia delle decisioni pubbliche * Economia delle istituzioni *	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2	M-GGR/02	Geografia urbana * Geografia del turismo *	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-S/04	Modelli e previsioni della popolazione	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2° anno - 1° periodo						
1	SECS-P/03	Economia sanitaria * Valutazione delle politiche pubbliche *	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2	SECS-P/08	Marketing territoriale	9	(f)	(O) e/o (S)	si
3	SECS-P/07	Sistemi di pianificazione e controllo per le aziende pubbliche	9	(f)	(O) e/o (S)	si
2° anno - 2° periodo						
1	IUS/10	Diritto amministrativo	6	(f)	(O) e/o (S)	si
2		Insegnamento a scelta dello studente	9			
3		Ulteriori attività formative	4			
4		Prova finale	14			

* insegnamenti a scelta

(f) lezioni frontali